

Polizia, Siap: 44 pensionamenti e solo 9 nuovi agenti

Data Stampa 864-Data Stampa 864
Data Stampa 864-Data Stampa 864

Dura presa di posizione quella espressa dal sindacato di polizia Siap di Lecce riguardo all'ultimo piano di potenziamento degli organici. Secondo l'organizzazione sindacale, il provvedimento penalizzerebbe gravemente il Salento, ignorando le reali necessità di un territorio vasto e complesso.

Il cuore della protesta risiede nel divario tra personale in uscita e nuovi ingressi. A fronte di 44 poliziotti che andranno in pensione per limiti d'età nella provincia di Lecce, sono state assegnate solo 9 nuove unità. Un saldo ampiamente negativo che, per il Siap, certifica l'assenza di un reale rinforzo strutturale nonostante le crescenti esigenze di sicurezza. Il sindacato ricorda ai vertici che la provincia di Lecce comprende 97 comuni e ben 222 km di costa. A rendere la situazione ancora più critica è l'esplosione dei flussi turistici: i dati del 2024 registrano oltre 375mila arrivi e un milione di presenze, con un incremento del 23% rispetto all'anno precedente. «Numeri impressionanti – denuncia il Siap per voce del segretario provinciale, Gianluigi Casciaro – che richiederebbero potenziamenti veri, non tagli mascherati da proclami politici e propaganda».

La nota sindacale elenca le criticità dei vari presidi territoriali, definiti ormai "al collasso": i Commissariati di Nardò, Gallipoli e Galatina, il Reparto Prevenzione Crimine e le Sezioni di Polizia Stradale e Ferroviaria, la Divisione Immigrazione, ufficio unico nel gestire lo status dei cittadini stranieri.

Emblematico è il caso di Nardò: nonostante la prossima realizzazione di un nuovo Commissariato, il sindacato teme che la struttura rimanga una "scatola vuota", dato che a fine anno il personale in servizio si ridurrà a poche decine di unità. Oltre alla carenza numerica, il Siap accende i riflettori sull'età media elevata del personale e sulle condizioni di lavoro. Molti agenti sono costretti a coprire più turni nella stessa giornata per soppiare alle mancanze. A questo si aggiunge la beffa economica: il pagamento delle ore di straordinario eccedenti il monte ore è fermo ad dicembre 2023.

«I poliziotti salentini meritano rispetto e condizioni dignitose – conclude il comunicato – e il riconoscimento concreto del sacrificio quotidiano che garantisce sicurezza a cittadini e turisti. Noi questo rispetto lo pretendiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluigi Casciaro

